Igiene intima, depilazione e abbigliamento aderente: correlazioni con la vulvodinia

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

Klann AM, Rosenberg J, Wang T, Parker SE, Harlow BL.
Exploring hygienic behaviors and vulvodynia
J Low Genit Tract Dis. 2019 Jul; 23 (3): 220-225. doi: 10.1097/LGT.0000000000000477

Verificare se certi comportamenti relativi all'igiene intima e all'abbigliamento favoriscano l'insorgere della vulvodinia: è questo l'obiettivo dello studio coordinato da A.M. Klann, ed espressione della Boston University School of Public Health e dell'Università del Minnesota a Minneapolis, Stati Uniti.
La ricerca è stata condotta su **213 casi di vulvodinia** clinicamente confermata e **221 controlli**.
Le abitudini prese in considerazione riguardano:
- l'igiene vulvare e genitale, con particolare riferimento all'impiego di detergenti profumati e polveri;
- l'uso di abbigliamento aderente;
- la depilazione pubica.
Questi, in sintesi, i risultati:
- le donne che indossano **pantaloni aderenti** quattro o più volte la settimana hanno un rischio doppio di sviluppare una vulvodinia (95% CI = 1.14-3.95);
- le donne affette da vulvodinia tendono a usare **meno saponi e gel** per l'igiene intima (95% CI = 0.17-0.63);
- le donne che effettuano la **depilazione pubica totale** hanno un rischio del 74 per cento superiore di sviluppare una vulvodinia (95% CI = 1.05-2.89);
- le donne che effettuano la depilazione pubica totale **una volta la settimana**, o più, hanno un rischio doppio di soffrire di vulvodinia (95% CI = 0.83-3.49).
In conclusione:
- l'uso di pantaloni aderenti e il ricorso alla depilazione pubica si associano a **un aumentato rischio di vulvodinia**;
- sono opportuni **ulteriori e più ampi studi** sulla correlazione fra pratiche igieniche e salute vulvare.